

Commento ai dati del cruscotto statistico

Provincia

Benevento

2° Trimestre 2023



IC
InfoCamere

Executive Summary

Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore di produzione delle società nella provincia di Benevento, con bilancio depositato, compresenti nell'ultimo triennio è pari a circa 1,5 miliardi di euro. Il 41% del valore della produzione viene creato dal settore delle Manifatture. Da menzionare come le imprese di Benevento di dimensioni "micro", che ammontano all'86,7% del totale, creano un valore di produzione pari quasi alle "piccole" imprese, che rappresentano solo il 10% del totale delle imprese.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come le Assicurazioni siano il settore di punta, realizzando un ROI del 15,8%. Superiori alla media anche le Costruzioni (8,4%), il Commercio (7,8%) e i Trasporti (8,9%).

L'analisi dei dati congiunturali testimonia il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese. Al secondo trimestre del 2023 risultano 356 nuove iscrizioni sul territorio beneventano. La variazione di iscrizioni rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente ha registrato un decremento (-3,8%), che risulta in linea rispetto alla tendenza nazionale, che riporta un saldo del -4%. Il dato è mitigato se si considera che diminuiscono le cancellazioni (-16,8%), mentre le entrate in scioglimento e liquidazione aumentano (+14,3%) così come le procedure fallimentari (+9,1%, anche se in termini assoluti sono esigue e pari a 12).

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dati del secondo trimestre 2023 rivelano un dinamismo positivo delle tre categorie imprenditoriali. Si può notare come la variazione in crescita è dovuta all'aumento delle nuove iscrizioni da parte di imprese registrate a prevalenza giovanile del 6,8%, delle imprese "femminili" dell'1,6% e delle imprese "straniere" del 43,5%. In termini assoluti sono le imprese "femminili" ad aver aperto il maggior numero di imprese (126 società contro le 33 società per quelle a prevalenza "straniera" e le 94 società per quelle a prevalenza "giovanile").

L'apertura di nuove unità locali supera in valore assoluto dal numero delle chiusure (134 contro 92). La tendenza porta ad avere una variazione negativa delle aperture (-21,2%) seguita da una variazione in crescita da parte delle chiusure (+27,8%) rispetto al secondo trimestre dello scorso anno. Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 52% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (54% sul totale chiusure).

Il primo trimestre 2023 conta un campione di 18.652 imprese presenti sul territorio beneventano anche nel primo trimestre del 2022. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+1,8%) in linea se raffrontato con quello osservato a livello nazionale che risulta essere di +1,5%. È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese tutte le imprese tendono a crescere, sia provincialmente che nazionalmente, ad eccezione delle "micro" imprese, che diminuiscono sia nel caso nazionale che provinciale (rispettivamente -2,9% e -1,8%).

Dati economici 2023

§ I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

L'andamento delle grandezze economiche

Il valore della produzione aggregato delle società con bilancio depositato compresenti nell'ultimo triennio (2022-2010), con valore della produzione oltre i 100.000 euro, pari a 950 imprese, è pari a 1,5 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta sui 333 milioni di euro. Positivo anche il risultato ante imposte, così come il risultato netto (24 milioni di euro). I risultati medi mettono in luce la preponderanza di imprese con fatturato modesto. Il valore medio della produzione risulta pari a 1,58 milioni di euro, con un risultato netto medio di 25.720 euro. I valori mediani rispecchiano i risultati medi. Rispetto al biennio precedente tutti i valori economici risultano in crescita.

Se si prendono in analisi i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese "classificate" in termini di valori assoluti, si constata che il settore delle Manifatture rappresenta più di un terzo del valore prodotto (41,6%), con un valore aggiunto pari al 41% del totale, seguito dal Commercio, che genera un 29% come valore produttivo, ma vede diminuire il suo impatto nel valore aggiunto rispetto alle Manifatture, che si assesta al 13%. La restante fetta di valore della produzione è ripartita tra tutti gli altri settori che nel loro insieme coprono il restante 30% circa.

L'importanza delle Attività Manifatturiere nella realtà economica beneventana è rafforzata anche dal lato del reddito; il comparto crea infatti un risultato di Ebit pari a circa 34,7 milioni di euro, contro una media di 57 milioni di euro e un risultato di 28 milioni di euro per il risultato ante imposte.

Il valore medio di produzione del totale delle imprese classificate (1,6 milioni di euro), testimonia la presenza di imprese che registrano un fatturato modesto. Gli unici settori che superano il valore e innalzano la media sono il manifatturiero, che ottiene un valore di 3,7 milioni di euro e il commercio, con un valore di 1,64 milioni di euro. Tutti gli altri settori non superano la media.

I risultati netti medi delle società compresenti nel triennio di Benevento e provincia ripartiti per area geografica, non mostrano una buona impostazione del tessuto imprenditoriale beneventano: il risultato medio netto corrisponde al 14% della media nazionale. Questo peggiora se si considera il confronto con la provincia più virtuosa d'Italia (scendendo al 3,8%) e dell'area (4,5%). Migliori sono

ancora i risultati ottenuti rispetto alla regione (20,7%) e alla prima provincia di regione (+17,4%). La situazione migliora se si tiene conto dei risultati mediani, dove tutti i valori sono in rialzo.

Analisi utili e perdite

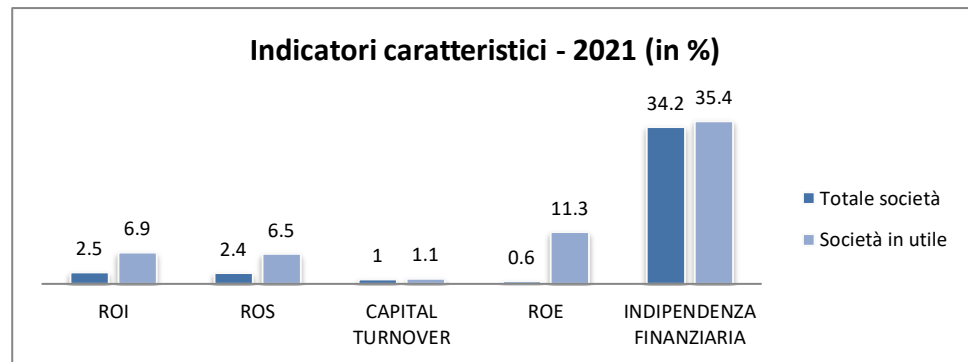
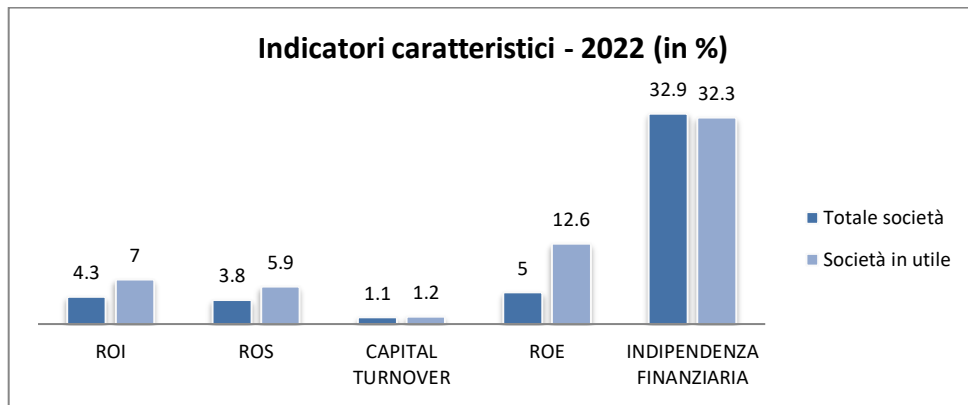
Il totale delle imprese compresenti nel triennio, in utile nel 2022, nella provincia di Benevento rappresenta circa l'86% del totale delle imprese. Sono le società a responsabilità limitata che trascinano sia le società in utile che quelle in perdita: rappresentano delle prime il 91%, con un valore di produzione pari a 1 miliardo di euro, mentre per le seconde, con un valore della produzione di 83 milioni di euro, sono l'80%.

La variazione del valore della produzione tra il 2021 e il 2022 delle imprese compresenti ha avuto un incremento positivo maggiore nella media nazionale (+28%) rispetto alla provincia (+23,3%), per ciò che concerne le società in utile, mentre per le imprese in perdita la media italiana ha visto decrescere i valori di produzione rispetto al dato provinciale (-16,4% rispetto al +4,3%). Principalmente l'aumento del valore della produzione nelle società in utile beneventane è dovuto al dato delle società a responsabilità limitata, che hanno incrementato il loro valore del 22,7% a fronte di una media nazionale del +21,9%.

Analisi degli indici di bilancio

Nel 2022 il ROI del totale delle imprese compresenti nel triennio, della provincia di Benevento è pari al 4,3%, il ROS registra sempre un 3,8%, mentre il Capital Turnover è pari a +1,1%. Registra un valore positivo anche il ROE che si attesta al 5%. L'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2022 il +32,9%.

Come atteso, l'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali decisamente maggiori rispetto a quelli del totale delle imprese (rispettivamente 7% e 5,9%). Il ROE per le imprese in utile arriva ad un valore pari al 12,6%, mentre l'indice di indipendenza finanziaria rimane pressoché uguale rispetto all'aggregato (32,3%). I risultati se confrontati con quelli del 2021 sono migliori, ad eccezione dell'indipendenza finanziaria.



Con riferimento alle sole società in utile, le Assicurazioni si affermano come settore di punta, realizzando un ROI del 15,8%. Superiori alla media anche le Costruzioni (8,4%), il Commercio (7,8%) e i Trasporti (8,9%).

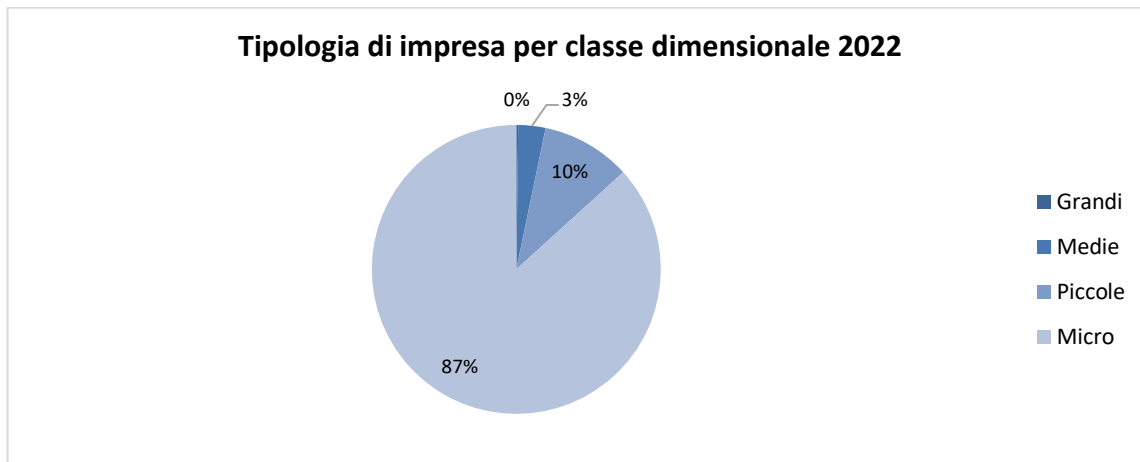
	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	4,1	4,4	4,7	5,4	87,1	82,1	8,2	8,6	34,9	36,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	5,8	6,1	5,6	5,8	104,5	105,3	10,8	11,4	30	30,5
Costruzioni	8,3	8,4	8,2	8,3	101,1	100,9	21,1	22,6	23,5	23,3
Commercio	7	7,8	2,9	3,2	238,7	242,2	9,9	13,2	30,7	31,4
Turismo	-1,8	18,8	-2,4	8	76,1	235	-12,5	36,8	47,5	26,1
Trasporti e Spedizioni	7,1	8,9	4,7	6,1	150,6	146,3	11,1	14	33,3	36,2
Assicurazioni e Credito	15,3	15,8	12,1	12,7	126	124,3	15,9	16,9	35,1	36,4
Servizi alle imprese	4,3	6,4	12,5	15,4	34,4	41,5	4,4	7,8	55,4	48,2
Altri settori	-13,4	8,5	-16	9,7	83,4	88,1	-37,9	10,4	33,7	44,3
Totale Imprese Classificate	4,3	7	3,8	5,9	113,3	119,2	5	12,6	32,9	32,3
Totale Imprese Registrate	4,3	7	3,8	5,9	113,3	119,2	5	12,6	32,9	32,3

Valori espressi in %

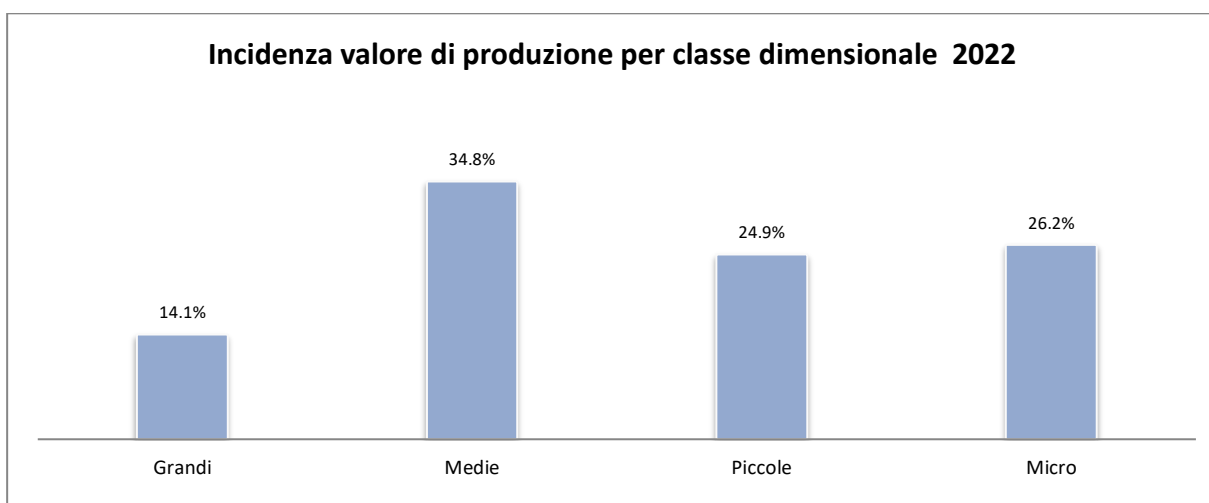
Analisi dei risultati per classe dimensionale

Nel 2022, i risultati economici delle società beneventane compresenti nell'ultimo triennio mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle

imprese, eccezion fatta per le “grandi” imprese. Le “grandi” realizzano, nonostante siano lo 0,2% del totale delle imprese, il 14% del valore totale di produzione ed insieme alle “medie” imprese raggiungono la metà della produzione, mentre le “micro”, che rappresentano l’86,7%, ottengono solo il 26,2% del valore di produzione. Significa quindi che il valore è prodotto principalmente nelle prime due categorie di società, che rappresentano però una piccola realtà in termini numerici all’interno dell’economia.



Tutte le società hanno realizzato un Ebit basso rispetto ai valori di produzione ottenuti, in particolare le “medie”, che nonostante il valore di produzione alto, registrano un Ebit negativo con conseguente risultato netto in perdita. Rispetto al biennio tutte le società hanno visto aumentare i propri risultati di esercizio e i relativi risultati, ovviamente con l’eccezione delle “medie” imprese, che per un aumento di produzione, riporta poi una perdita di risultato.



Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, le “micro” imprese ammontano ad un valore di quasi 212milioni di euro, pari al 44% del patrimonio netto totale. Le “grandi” imprese arrivano al 10%.

Rispetto al biennio precedente e soprattutto tra il 2021 e il 2022 si è assistito ad un aumento del patrimonio delle “medie” imprese, crescendo del 79%.

Dati congiunturali 2023

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

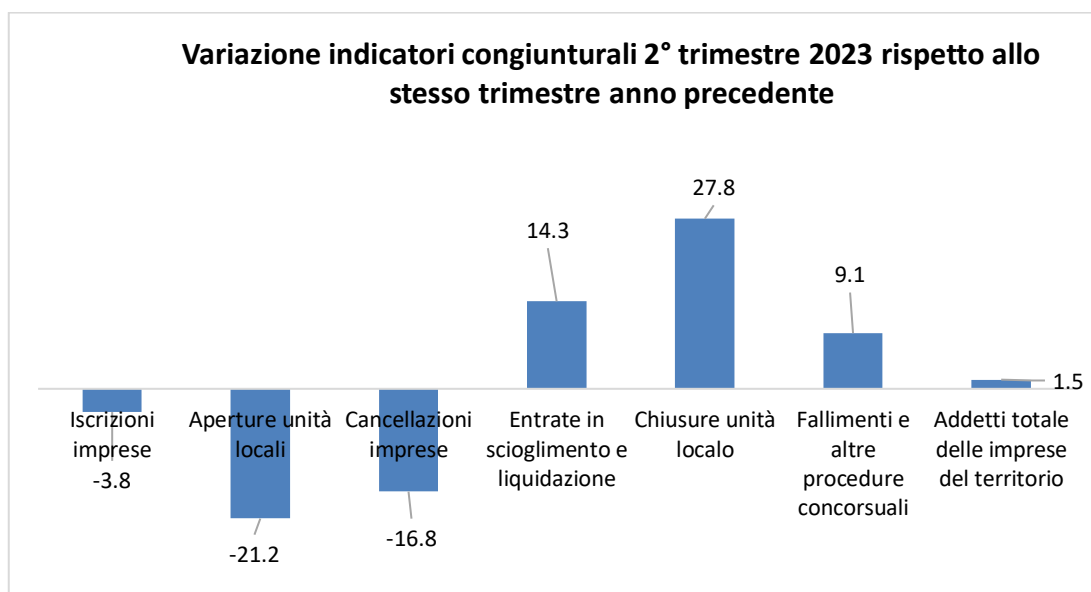
Al secondo trimestre del 2023 risultano 356 nuove iscrizioni sul territorio beneventano. La variazione di iscrizioni rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente ha registrato un decremento (-3,8%), che risulta in lineari rispetto alla tendenza nazionale, che riporta un saldo del -4%. Il dato è mitigato se si considera che diminuiscono le cancellazioni (-16,8%), mentre le entrate in scioglimento e liquidazione aumentano (+14,3%) così come le procedure fallimentari (+9,1%, anche se in termini assoluti sono esigue e pari a 12).

Se si guarda al settore produttivo, tre sono i comparti che mostrano una decrescita e conducono il saldo in negativo: l'Agricoltura (-41,5%), le Costruzioni (-39,5%) e le Assicurazioni (-45,5%). In termini assoluti è il Commercio il settore con il numero maggiore di nuove iscrizioni, 85 e con una crescita rispetto al 2022 del 15%.

L'andamento tendenziale rispetto al secondo trimestre del 2023 mostra una ripresa dell'imprenditorialità: le cessazioni non d'ufficio seguono un trend negativo a livello provinciale. La decrescita delle cessazioni ricopre quasi tutti comparti economici provinciali e mostra valori migliori rispetto alle medie nazionali, che invece mostrano un trend in crescita.

I fallimenti, che per l'aggregato tendono a crescere, per le imprese classificate invece tendono a diminuire, anche se si parla di due pratiche avviate.

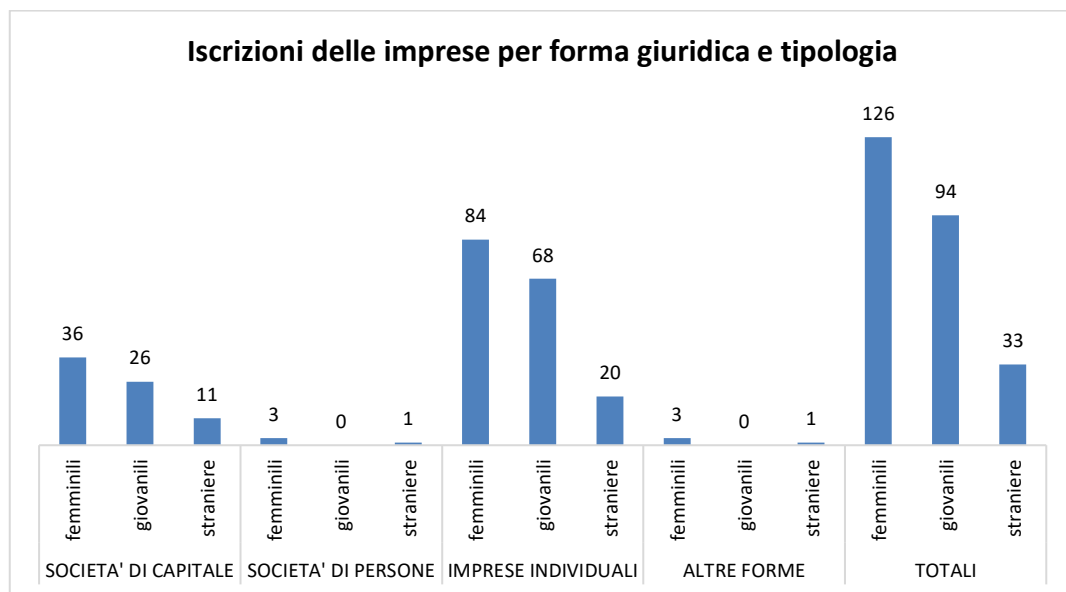
Le imprese entrate in scioglimento e liquidazione sono in valore assoluto per le imprese classificate pari a 69 e aumentate del 25,5% rispetto lo scorso anno. A differenza dei fallimenti, gli scioglimenti vedono coinvolte un numero maggiore di società diversificando il ventaglio dei settori economici interessati.



Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dati del secondo trimestre 2023 rivelano un dinamismo positivo delle tre categorie imprenditoriali. Si può notare come la variazione in crescita è dovuta all'aumento delle nuove iscrizioni da parte di imprese registrate a prevalenza giovanile del 6,8%, delle imprese "femminili" dell'1,6% e delle imprese "straniere" del 43,5%. In termini assoluti sono le imprese "femminili" ad aver aperto il maggior numero di imprese (126 società contro le 33 società per quelle a prevalenza "straniera" e le 94 società per quelle a prevalenza "giovanile").

Le nuove iscrizioni per le imprese a prevalenza "femminile" si dirigono in special modo nel settore agricolo (27 nuove imprese) e nel settore del Commercio (25 nuove imprese). Ugualmente le nuove iscrizioni per le imprese a prevalenza "under 35" si dirigono verso il Commercio e il Turismo, mentre per le imprese a prevalenza "straniera", dopo il comparto del Commercio, appare quello dei Servizi. Risulta comunque il Commercio il primo settore scelto tra tutte le categorie di imprese.



Apertura e chiusura delle unità locali

L'apertura di nuove unità locali supera in valore assoluto dal numero delle chiusure (134 contro 92). La tendenza porta ad avere una variazione negativa delle aperture (-21,2%) seguita da una variazione in crescita da parte delle chiusure (+27,8%) rispetto al secondo trimestre dello scorso anno. Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 52% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (54% sul totale chiusure). La preponderanza delle unità locali nella medesima provincia è comunque confermata dal dato nazionale. Delle nuove aperture da imprese con sede in Campania se ne contano il 22%, mentre il 21% viene dalle altre regioni d'Italia.

La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il primo trimestre 2023 conta un campione di 18.652 imprese presenti sul territorio beneventano anche nel primo trimestre del 2022. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+1,8%) in linea se raffrontato con quello osservato a livello nazionale che risulta essere di +1,5%. È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese tutte le imprese tendono a crescere, sia provincialmente che nazionalmente, ad eccezione delle "micro" imprese, che diminuiscono sia nel caso nazionale che provinciale (rispettivamente -2,9% e -1,8%).

Variazione addetti su imprese compresenti per classe dimensionale - Valori (%) 1° trimestre 2023 rispetto allo stesso trimestre anno precedente

